

## Gli eroi greci e le divinità

### SCHIERAMENTI E PERSONAGGI

I personaggi principali del poema sono gli eroi di entrambi gli schieramenti: Achille, Agamennone, Aiace Telamonio, Diomede, Menelao, Patroclo, Odisseo per i Greci; Ettore, Paride, Priamo, Enea per i Troiani. In questa scheda sono presentati quelli che compaiono nei brani antologizzati (Achille, Agamennone, Odisseo, Patroclo, Ettore, Priamo) o che saranno i personaggi principali dell'*Odissea* e dell'*Eneide* del poeta latino Virgilio (Enea).

### EROI GRECI

**Achille** è figlio di Peleo, re di Ftia, città della Tessaglia, e di Teti, dea del mare. Immerso dalla madre nelle acque dello Stige è invulnerabile tranne che nel tallone (*L'antefatto dell'Iliade. Il tallone di Achille*, p. 20). Capo dei Mirmidoni di Tessaglia, è l'eroe greco per eccellenza, non solo per la sua imbattibile forza e per i doni divini ricevuti, ma anche perché la gloria in battaglia



è il solo scopo della sua vita. Geloso del suo onore personale e di carattere irruento, non accetta di buon grado che il comando supremo della spedizione greca sia nelle mani di Agamennone, con il quale ha numerosi scontri. Le vicende narrate nell'*Iliade* prendono spunto proprio dal fatto che Agamennone gli sottrae l'amata schiava Briseide per risarcirsi della perdita di Criseide (A2.T2, *La lite tra Achille e Agamennone*). Anche se l'incontenibile ira di Achille avrà tragici effetti per tutti, la natura dell'eroe mostra anche aspetti teneri: egli nutre un profondo sentimento di amicizia per Patroclo e si commuove di fronte al dolore di Priamo che, chiedendo il cadavere del figlio Ettore, gli ricorda il vecchio padre (A3.T3, *La morte di Ettore*; A3.T4, *Achille e Priamo*). Ettore morente gli profetizza la morte. Paride infatti lo colpirà al tallone con una freccia avvelenata; ma l'episodio non è incluso nell'*Iliade*.

**Agamennone** è figlio di Atreo, re di Argo e di Micene, fratello di Menelao (il marito di Elena) e comandante supremo dell'esercito degli Achei nella guerra di Troia. È sposato con Clitennestra. Sente la grave responsabilità del comando, ma è avido e cede all'ira: rifiuta a Crise, sacerdote di Apollo, il riscatto della figlia Criseide, e quando Apollo, diffondendo l'epidemia nel campo greco, lo costringe a restituire la fanciulla al padre, pretende per sé Briseide la schiava di Achille (A2.T2, *La lite tra Achille e Agamennone*).

◁ **Achille**  
Particolare di anfora attica del V sec. a.C. Musei Vaticani. (Foto Alinari)

Il poeta tragico Eschilo (525-456 a.C.), che nella sua trilogia drammatica (composta dalle tragedie *Agamennone*, *Coefore*, *Eumenidi*) si ispirò ai miti e alle vicende degli eroi achei dell'*Iliade*, mostra come Agamennone fu pronto a sacrificare in Aulide alla dea Artemide la figlia Ifigenia per consentire alla flotta achea di raggiungere con vento favorevole la Troade. Questo sacrificio alimentò il risentimento di Clitennestra che, al ritorno dalla guerra di Troia, lo uccise con la complicità di Egisto, suo amante, e diede la morte anche a Cassandra, la figlia di Priamo e sacerdotessa di Apollo che Agamennone aveva portato con sé come schiava e concubina.



◁ **Achille medica Patroclo ferito**  
Interno di una coppa di Sosia (V sec. a.C.). Staatliche Museen, Berlino.

**Patroclo** è figlio di Menezio e grande amico di Achille, che gli era stato affidato direttamente da Peleo. È generoso e devoto all'eroe, di cui è più anziano, ma non condivide dell'amico l'orgoglio smisurato. Sacrifica la propria vita a favore dell'interesse generale di tutti i Greci e viene ucciso in combattimento da Ettore (A3.T2, *La morte di Patroclo*).

**Odisseo**, figlio di Laerte e di Anticlea, è il re dell'isola

▷ **Odisseo**  
Frammento dagli scavi dell'agorà di Atene. American School of Classical Studies, Atene.



di Itaca. Dal suo matrimonio con Penelope nasce Telemaco, che è ancora bambino quando il padre parte per la guerra di Troia con dodici navi.

È prode in battaglia ma è famoso soprattutto per la sua capacità persuasiva e per la sua astuzia. Viene impiegato nelle missioni che richiedono diplomazia e mediazione: per esempio guida un'ambasceria per convincere Achille a tornare a combattere, oppure riporta l'ordine durante un tentativo di ribellione delle truppe (A2.T3, *Tersite e Odisseo*).

Anche nell'*Odissea*, che racconta le lunghe peregrinazioni dell'eroe sulla via del ritorno verso Itaca, emergono la sua astuzia e il suo coraggio nell'affrontare gli ostacoli, fino alla sconfitta dei Proci (che insidiano la sua casa come pretendenti alla mano della regina Penelope) e alla riconquista del suo regno (*I nuclei narrativi dell'Odissea*, p. 61).

A Odisseo si deve l'idea dell'inganno del cavallo di legno dentro al quale si nascondono i guerrieri che egli guida all'assalto della città di Troia.

## EROI TROIANI

**Ettore** è figlio di Priamo, re di Troia, e di Ecuba, ed è sposato con Andròmaca da cui ha avuto il figlioletto Astianatte (A3.T1, *Ettore e Andròmaca*). È un guerriero fortissimo, secondo al solo Achille, ma diversamente da questi combatte non solo per ottenere gloria ma per un altissimo dovere da compiere: la difesa della patria e dei propri cari contro la prepotenza degli invasori. Il duello con Patroclo sarà la causa della sua morte, perché l'uccisione di Patroclo spingerà Achille a ritornare in battaglia per vendicarlo. I Troiani gli

tributeranno per dodici giorni gli onori funebri (A3.T3, *La morte di Ettore*). Famosissimi e toccanti sono i versi con cui Ugo Foscolo (1778-1827) ha eternato l'eroe nella conclusione del carme *Dei Sepolcri* (1807): *E tu onore di pianto, Ettore, avrai / ove fia [sarà] santo [onorato] e lacrimato il sangue / per la patria versato, e finché il Sole / risplenderà su le sciagure umane.*

**Priamo** è il re di Troia, padre di numerosissimi figli. Nell'*Iliade* viene presentato come un sovrano saggio, leale e pio. Un tempo invidiato per la sua potenza, è ora molto anziano e mostra di aver ceduto parte del suo potere al figlio Ettore. Un avverso destino lo condanna ad assistere alla spaventosa tragedia della morte di tutti i suoi figli maschi che periscono nella guerra contro i Greci e alla catastrofe della sua gente e della sua città; solo le sue preghiere convinceranno Achille a restituire il cadavere di Ettore (A3.T4, *Achille e Priamo*).

**Enea** è il figlio di Anchise, (discendente di Dardano, e della dea Afrodite). Nel duello con Achille viene salvato da Poseidone perché è destinato a fondare una città che continuerà Troia. A questo mito si ispirerà Virgilio (I sec. a.C.) per la composizione dell'*Eneide*, poema in cui le imprese eroiche di Enea sono volte a celebrare la storia nazionale di Roma e la sua grandezza al tempo dell'imperatore Augusto, portatore di pace e restaura-



△ Particolare di cratere a figure rosse.

toro dei valori della tradizione (*I nuclei narrativi dell'Eneide*, p. 124).

toro dei valori della tradizione (*I nuclei narrativi dell'Eneide*, p. 124).

## DEI CHE PROTEGGONO I GRECI

**Era**, sorella e sposa di Zeus, nell'*Iliade* viene presentata come consorte gelosa e pronta a contestare, in alleanza con altri, la suprema potestà del «padre degli dèi». Parteggia per gli Achei contro i Troiani perché indispettita nei confronti di Paride, figlio di Priamo e Ecuba, che ha giudicato Afrodite più bella di lei (*L'antefatto dell'Iliade*, p. 20). Ottiene da Zeus che Troia venga distrutta dai Greci; ma Zeus si riserva di vendicare, in seguito, lo sterminio di questo popolo a lui caro (libro IV).



△ Era e Prometeo  
Particolare di una coppa di Duride (VI-V sec. a.C.).

**Athena**, dea della ragione e della guerra, parteggia per gli Achei (adirata, come Era, perché il troiano Paride ha assegnato il premio della bellezza ad Afrodite). Nella parte iniziale dell'*Iliade* viene mandata da Zeus a far sì che venga interrotta la tregua fra i due eserciti (libro IV). Protegge in particolare l'eroe greco Diomede, e interviene più volte in aiuto di Achille.



△ Athena  
Particolare di un'anfora del pittore di Nicosseno.

**Poseidone**, dio del mare, era invocato dai Greci in tutte le occasioni legate a esso: viaggi, battaglie navali, tempeste. Gli era attribuito anche il potere di provocare terremoti e maremoti (scuotendo i pilastri che sorreggevano



◁ Ettore prende commiato dai genitori  
Anfora attica. Musei Vaticani. (Foto Alinari)



◁ **Poseidone**  
Particolare di un'anfora del Pittore di Cleofrade. Staatliche Museen, Berlino.

la terra) e quello di innalzare e di distrugge-

re le mura di una città: insieme ad Apollo, infatti, aveva edificato le mura di Troia. Poseidone parteggia per gli Achei; interviene a rincuorarli e li guida all'attacco (libro XIV); ma protegge il troiano Enea, destinato alla gloriosa missione di fondare una nuova città nel Lazio.

**Efesto**, dio del fuoco e dell'arte metallurgica, è l'artefice di molti oggetti famosi, in quanto prerogativa degli dèi, come lo scettro e l'ègida di Zeus, lo scudo di Eracle. Il suo carattere di artefice magico è messo in evidenza da altri miti (da un pezzo di argilla forgiò Pandora, la prima donna; con un'ascia aprì la testa di Zeus per farne uscire Atena). Nell'*Illiade*, su richiesta di Teti, madre di Achille, forgia per l'eroe uno splendido scudo (libro XVIII).



△ **Efesto**  
Pittura vascolare a figure nere.

#### DOMANDE CHIAVE

- Quali divinità costruirono le mura di Troia?
- Chi è il dio della guerra?
- Chi è Ettore?
- Per quale motivo Afrodite parteggia per i Troiani?

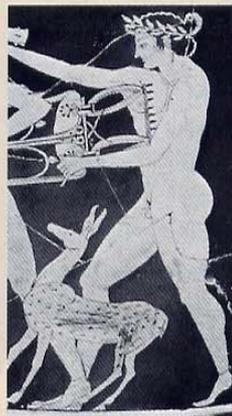
## DÈI CHE PROTEGGONO I TROIANI

**Zeus**, massima divinità dell'Olimpo, definito «padre degli dèi e degli uomini», è il supremo garante dell'ordine e della giustizia nell'universo, regolatore della vita terrena. Sebbene gli sia caro il popolo troiano, promette a Era la distruzione di Troia. La fine della città, comunque, è già decretata dal Fato. Durante il duello fra Achille ed Ettore (libro XXII), Zeus pesa su una bilancia d'oro il destino dei due eroi, che dovrà compiersi come è stabilito.



△ **Zeus**  
Particolare di cratere del Pittore di Berlino (V sec. a.C.) Louvre, Parigi.

**Apollo**, dio della luce, della medicina, dell'arte profetica, della musica e della poesia, nell'*Illiade* è, fin dall'inizio, ostile agli Achei, per l'offesa fatta da Agamennone, il loro comandante supremo, al suo sacerdote Crise (A2.T1, *Il proemio*). Durante il duello fra Ettore e Patroclo interviene contro quest'ultimo ottenebrandogli la vista e facendogli cadere lo scudo (A3.T2, *La morte di Patroclo*). Pur proteggendo in ogni occasione Ettore, nel duello finale (contro Achille) lo abbandona al suo destino, che è ormai deciso dal Fato (A3.T3, *La morte di Ettore*).



▷ **Apollo**  
Particolare di un cratere di Misene.

**Ares**, dio della guerra, figlio di Zeus e di Era, viene spesso associato ad Afrodite (nell'*Odissea*, libro VIII, vv. 266 ss., si narra di un'avventura amorosa tra le due divinità). È spesso rappresentato in atteggiamenti comici, come accade quando interviene nel duello tra Enea e Diomede: l'eroe greco, che Era ha dotato di una forza sovrumana, lo ferisce costringendolo a battere in ritirata e a rifugiarsi sull'Olimpo.

**Afrodite**, dea dell'amore, della bellezza, della fertilità, moglie di Efesto e amante di Ares, parteggia per i Troiani perché Paride le ha assegnato il pomo d'oro, riconoscendole il primato della bellezza (*L'antefatto dell'Illiade*, p. 20). Perciò salva Paride quando questi sta per essere ucciso nel duello contro Menelao (libro III); inoltre protegge Enea, nato dalla sua unione con Anchise: quando questi viene ferito da Diomede (libro V), lo affida alla protezione di Apollo; e l'eroe viene risanato da Latona e Artemide.



△ **Ares e Afrodite**  
Pittura parietale della Casa dell'Amore punito, Pompei.